

in collegamento con “Marte”:

Ad inizio riunione ci sono state le scontate comunicazioni dell’RSPP sulla assoluta “aderenza formale” delle disposizioni Salt per la tutela della sicurezza dei lavoratori, a quanto previsto dai decreti del governo e dal Protocollo Condiviso del 14 marzo 2020: infatti, ci hanno assicurato che le mascherine sono state regolarmente **ordinate** in gran numero un mese fa; i lavoratori non le hanno mai viste ma questo è secondario, *formalmente è tutto a posto...*

Ciò vale anche per l’aumento delle ore di lavoro degli addetti alle pulizie, che è incluso in un accordo risalente all’estate 2019, aumento che secondo la dirigenza Salt si sta già pagando all’appaltatore Itinera, peccato che poi si perda nel passaggio al Consorzio subappaltante e quindi mai visto arrivate all’ultimo anello della catena, i lavoratori delle pulizie; *però formalmente tutto è a posto.*

In tutti gli accordi siglati in ambito autostradale sempre è garantito il **presidio minimo nei caselli**; ma pur di risparmiare, ci si vuole distinguere e, con la scusa di tutelare la salute dei lavoratori, si ipotizza di non effettuare trasferte tra stazioni, fino al punto da lasciare i turni scoperti, che tanto potranno essere gestiti “comodamente” da remoto; come se non sapessero che la residenza di molti lavoratori, che hanno sede di lavoro presso la sezione Nord, si trova a Livorno Pisa Viareggio ecc. E come se non sapessero che intanto all’ufficio pedaggi in sette continuano a lavorare alacramente **nella stessa stanza** per recuperare i pedaggi relativi ai transiti di fine 2019: è normale che quando si tratta di recuperare soldi, le distanze di sicurezza e le mascherine siano opzionali, e non si prenda in considerazione la possibilità di utilizzare lo smart working.

Il meglio della riunione è stato dato con la comunicazione alle OO.SS. della volontà aziendale di usufruire della CIGO prevista dal decreto governativo.

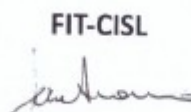
Alla nostra obiezione che, almeno per ora, **con più di 33.000 ore di residuo ferie e permessi al 31-12-2019**, non sono necessarie le 9 settimane di CIGO e che c’è tempo per usufruirne, eventualmente, fino ad agosto; ci hanno assicurato che è meglio chiederle al più presto visto che il budget è limitato ...

Dunque un’azienda autostradale con bilanci annuali da decine di milioni di euro, si “sbriga” per accaparrarsi la CIGO e “fregare” qualche azienda metalmeccanica siciliana o di trasporti campana, che certo ne hanno meno bisogno di noi! Così pensano gli abitanti di Marte.

In considerazione del fatto che attualmente si opera con personale assai ridotto, specie all’esazione, e che dunque l’azienda nel momento in cui dà ferie e permessi **senza bisogno di copertura dell’assente**, ha un risparmio oggettivo del 100% (**un risparmio di oltre 300.000 euro al mese rispetto alla gestione normale!**), abbiamo chiesto di fare un **piano di utilizzo di ferie e permessi per coprire questo periodo di emergenza virus**, conteggiando le assenze il 50% a carico del lavoratore e il 50% a carico dell’azienda; questa nostra **proposta è stata respinta** dicendo che l’azienda vuole rispettare il decreto e che dunque per chi ha ferie residue ci sarà l’uso di queste, mentre per chi ne sarà sprovvisto si applicherà la cassa integrazione, anche se questo significherà portargli a poco più di un terzo lo stipendio!

Attenzione, lì su Marte regna il dio profitto, ma agli “gnomi” che fanno i conti sul breve periodo converrebbe pensare sul lungo periodo: quello che può sembrare conveniente oggi, può diventare dirompente domani; consigliamo agli estensori del bilancio Salt 2019 di mandare tutto l’utile, oltre i 50 milioni di euro, in accantonamenti per occorrenze passive nel 2020, perché **prima o poi tornerà l’estate, e noi saremo ancora qui.**

FILT-CGIL


FIT-CISL


UILTRASPORTI


SLA-CISAL
